

Tecnologia e pc personalizzati sperimentazione per studenti disabili

EMPOLI. Si chiama "Equal Net-Met" ed è un progetto comunitario del 2002: attraverso di esso è stata realizzata una sperimentazione rivolta agli allievi disabili delle scuole superiori del Circondario. L'obiettivo mirava ad aiutarli nell'inserimento nel mondo del lavoro, tramite percorsi formativi individualizzati nei quali si utilizzavano ausili tecnologici e informatici modificati in modo che fossero fruibili a persone con handicap fisici o difficoltà di apprendimento.

La sperimentazione, finanziata dall'Agenzia dello sviluppo con un budget di 10mila euro, ha visto la collaborazione di molti soggetti tra i quali l'Asl 11, il Centro risorse ausili, l'Istituto Isti-Cnr di Pisa e molti altri soggetti operanti nel terzo settore. Una larga partecipazione che si è resa necessaria per la complessità del problema da affrontare, che richiedeva compe-

Un successo il progetto comunitario "Equal Net Met" finanziato dall'Agenzia sviluppo

tenze specifiche ma al tempo stesso differenziate, che potevano quindi essere soddisfatte solo con l'interazione di molti gruppi.

La sperimentazione ha coinvolto due ragazzi del Leonardo da Vinci, due del Virgilio, tre del Fermi, uno del Ferraris e due dell'Enriquez di Castelfiorentino, per un totale di 10 ragazzi: dopo la selezione degli alunni, si è passati alla creazione di percorsi di formazione personalizzati, calibrati secondo le difficoltà del ragazzo e le sue aspirazioni per una futura occupazione.

Il lavoro è poi proseguito con l'acquisto degli ausili informatici necessari a ogni ragazzo coinvolto nel progetto. L'ultima fase della sperimentazione è stata quella del percorso formativo vero e proprio nella quale gli studenti, guidati dall'insegnante di sostegno, utilizzava l'attrezzatura d'ausilio come strumento per raggiungere il fine formativo che era stato deciso per lui.

Giuseppe Fusco, del Cnr di Pisa, spiega che «le tecnologie ausiliarie non sono strumenti magici che fanno scomparire i problemi dei disabili, sono strumenti pensati per aiutarli a superare le loro difficoltà fisiche e di apprendimento, da affiancare all'opera degli insegnanti di sostegno. Perché il loro utilizzo sia efficace, al centro della progettazione dei percorsi formativi deve comunque esserci la persona, il disabile».

Stefano Fossati